

Si infila negli angolari appositi nottolini fissati ai profili di tenuta laterali ad angolare incastrandosi con il rullo nell' apposito pressore che ritiene il rullo della barriera nell' apposita piccola lunetta, la barriera è anche corredata di apposito catenaccio che si incastra nell' apposito spazio, dietro al quale è possibile infilare un lchetto per rendere difficile la possibilità di furto omissione

Dispositivo antiallagamento tipo Rapid, testato e certificato dall'Istituto Giordano o da pari ente, per almeno una dimensione di larghezza pari a 500 cm per 100 cm di altezza, in una unica soluzione, in alternanza, che sia di qualità eguale o migliorativa alla Linea guida di tali dispositivi emessa dal IFT di Rosenheim.

**Il sistema è così composto: Barriera e Telaio**

I vari elementi sono predisposti: il telaio è formato da due profili angolari da 60 x 30 mm in alluminio estruso, di seguito definiti Telai, il cui lato da 30 mm è posto a tenuta nella luce di passaggio mentre quello da 60 mm rimane parallelo alla parte laterale del varco da proteggere, entrambi nella parte opposta alla pavimentazione sono provvisti di una coppia di riscontri laterali di forma allungata e paralleli alla anzidetta, definiti "Pressori", nella cui parte inferiore e rivolta verso l' esterno dell' ambiente da proteggere troviamo, dapprima una parte arrotondata ad invito, seguita da un segmento pressorio posto in diagonale al cui termine inizia una depressione a lunetta convessa di "stazionamento", lo stesso accessorio, nella parte superiore presenta una depressione a forma di gola, scendendo verso la pavimentazione, in prossimità della base sono preposti dei nottolini cilindrici da ritegno, entrambi gli accessori sono adeguatamente fissati con viti metriche in acciaio Inox ai telai stessi, nel lato da 60 mm. I telai vengono fissati, in una direzione perpendicolare e verticale determinata a partire da una base pavimentale, rimangono reciprocamente contrapposti, ciascun detto Telaio presenta una battuta longitudinale, le due dette battute individuando un piano di riferimento sviluppato secondo la detta direzione, in questi due elementi viene inserita una barriera delimitata lateralmente da due fianchi conformati per essere affacciati alle dette battute ed un bordo inferiore conformato per accoppiare con la detta pavimentazione, tra i detti riscontri sono stati posti dei mezzi elastici di tenuta disposti longitudinalmente tra le battute ed ogni detto bordo per accoppiarsi frontalmente e a riscontro, con la parte laterale e interna della barriera, creando tra di loro una tenuta idraulica, i mezzi elastici vengono congiunti nella parte inferiore della barriera tramite altri mezzi elastici posti in orizzontale dentro ad apposita sede adeguata, posta nella parte inferiore del profilo estruso orizzontale della barriera che verrà contrapposto alla pavimentazione, quest'ultimi mezzi elastici combaciando contro la pavimentazione termineranno la U di tenuta idraulica. La pavimentazione, deve essere perfettamente liscia e levigata, perfettamente a livello, viene tollerata un dislivello sinusoidale di più o meno 1 mm nel verso della larghezza e di 1 mm nel verso del passaggio.

Il Dispositivo definito Barriera è quindi caratterizzato, in ogni fianco da profilo a U, per battuta e chiusura dei profili

orizzontali, è costituita da almeno un profilo orizzontale, delimitato inferiormente da una porzione cava che funge da alloggio al mezzo elastico di tenuta orizzontale mentre nella parte opposta del profilo superiore, sono presenti ai due lati opposti, un'angolo concavo, nelle cui cavità, è appositamente disposto un accessorio che porta una Cava alloggiante un rullo di acciaio inox, portato in modo girevole trasversalmente alla detta direzione, nella parte rientrante a detta cava, il suddetto perno si appoggia anche nel profilato a U, dopo aver attraversato il foro interno di un rullo in materiale plastico, al fianco del rullo è presente da entrambe le parti, un catenacciolo orizzontale di sicurezza, il cui piatto metallico entra nella gola superiore del pressore, attraverso il fodero si può eseguire una foratura che attraversi entrambe le cartelle del detto, a formare l'alloggio del gancio di un lucchetto. Dopo i 170 cm di Larghezza, alla base del primo profilo, possono essere presenti dei chiavistelli verticale con funzione da rompi tratta alla spinta idraulica laterale. Come ulteriori accessori eventuali, si possono aggiungere dei piantoni di appoggio laterali telescopici per pozzetti con coperchio asportabile, i quali permettono a più barriere di affiancarsi permettendo di creare pareti lineari o ad angolo concavo o convesso, per costruire un'infinita dimensione, composta da più barriere consecutive.

Funzionamento: inserendo la barriera con la parte guarnita dalla parte della battuta del telaio, tra i nottolini inferiori e la detta battuta, premendo la barriera verso l' ambiente da proteggere, andiamo a far premere il rullo contro al pressore fino ad ottenere la pressione in entrambi i tre lati del mezzo elastico di tenuta, per sicurezza inseriamo il piatto dei catenaccioli nella gola superiore dei pressori, sempre per sicurezza possiamo inserire un lucchetto nel fodero dei tali, se la barriera supera i 170 cm andremo anche a inserire in numero variabile il chiavistello verticale negli appositi pozzetti con molla in ottone.

Il sistema deve essere costituito da vari profili estrusi in lega di alluminio appositamente studiati, a sostenere le varie forze della pressione idraulica a cui sarà soggetto il prodotto finito ed installato, la superficie deve essere trattata con sistema di ossidazione Anodica, nel colore naturale del materiale, su eventuale successiva richiesta della D.L. e con percentuale o prezzo netto dei vari elementi verniciabili da specificarsi già in codesta richiesta, si potrà successivamente rifinire in una ampia gamma di colori della scala RAL.

- Guarnizioni di tenuta di color Nero, realizzata in terpolimero ottenuto dalla copolimerizzazione di etilene, propilene e da un terzo monomero rappresentato da un diene e può essere reticolata con zolfo e acceleranti, appositamente giuntata per guarnire i lati in cui esse serve. L'accessoristica è composta da vari elementi e di vari materiale: alluminio; acciaio inox; Nylon e Acciaio adeguatamente passivato. ANTIFURTO, Il sistema prevede di serie, la possibilità di applicare un lucchetto nel fodero dei catenaccioli di sicurezza orizzontali, quando la posizione del cursore è inserita al massimo nella gola del pressore.